



PERIODICO DELLA SEZIONE DI TREVISO

ANNO III° N. 1 - Gennaio-Febbraio 1957 - Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV° Redazione e Amministrazione: A.N.A. Treviso - Via Inferiore, 20 - Tel. 23 2 05  
 Abbonamenti annuali: ordinario L. 250 - sostenitore L. 1.000.

# COMMIATO

Cari lettori Alpini,  
 nel lasciare la direzione del giornale sezionale desidero esprimervi il mio sincero saluto e riconfermare la fraterna e duratura amicizia nata dai comuni ideali e consolidata attraverso queste colonne che hanno riassunto due anni d'intensa vita alpina sezionale e rievocato avvenimenti lieti e tristi, ma in ogni caso gloriosi, della nostra Gente.

Non mi rimproverate se, nel lasciare FAMEJA ALPINA, lascio un po' tutti voi poichè il distacco, assai doloroso per me, è dovuto a troppe cose fra le quali l'intenso lavoro professionale che occupa troppo del mio tempo e delle mie forze. Gli Alpini sono l'ultima cara cosa da me lasciata fra le tante che, all'infuori della famiglia, lo studio ed il lavoro, hanno occupato per molti anni la mia opera in sane organizzazioni sociali; soltanto la convinzione di non farcela più con le mie forze, così provate, mi costringe all'amara decisione di oggi e che mi si ripresentava ad ogni numero con sempre più grave esigenza.

Non dispero però di ritrovarmi confuso tra voi nelle adunate scarpone, penna nera come voi, semplice alpino senza grado, nè ieri nè oggi, come la gran parte di voi o veri Alpini.

FAMEJA ALPINA verrà nuovamente alle vostre case percorrendo il lungo interminabile cammino delle vostre opere e dei vostri raduni, plaudendo o rammaricandosi delle vostre alterne vicende familiari; qualcuno la guiderà, anche meglio di come sia avvenuto sino ad ora.

Imprescindibile è solo che Fameja Alpina vi ritrovi nuovamente tutti, uniti e concordi dal Grappa al Piave ed oltre, intelligenti e privi dunque di fallosi preconcetti, Alpini ed unità che fanno parte di un armonico e vi-

tale organismo e non cellule sparse malate di sterile autonomismo.

E permettete o lettori Alpini ch'io mi scusi per le eventuali dimenticanze e manchevolezze in cui fossi involontariamente incorso e che ringrazi di cuore coloro, invero pochi, che m'hanno resa meno faticosa la non lieve responsabilità retta sino ad oggi; un grato saluto alla Presidenza e al Consiglio Direttivo Sezionale per la fiducia accordata e l'appoggio recatomi, una sincera stretta di mano a voi, lettori di Fameja Alpina, ai quali oggi mi unisco, lettore anch'io, nell'augurio di vedere sempre più bello e diffuso il giornale della nostra Sezione che può considerarsi il gagliardetto scritto del nostro vivere alpino.

MARIO ALTARUI

# PROMOZIONI

Il nostro Presidente Onorario Med. d'Oro Dott. Enrico Reginato è stato recentemente promosso Capitano medico in servizio permanente effettivo.

Il nostro Consigliere Sig. Francesco Cattai, già Presidente sezionale negli anni 1952, 1953 e 1954, è stato pure promosso Capitano con anzianità 1° gennaio 1951.

Ai due nuovi Capitani, amici carissimi che tanto diedero e danno per il buon nome degli Scarnoni d'Italia, un brindisi cordiale e plaudente degli Alpini trevigiani.

# Basta attendenti

E' in via di promulgazione la norma che prevede l'abolizione dell'attendente per gli Ufficiali dell'Esercito italiano.

Le funzioni demandate a tale « categoria » di militari sono ben note e non possiamo che rallegrarcene se un sano provvedimento potrà ora dare al militare più soddisfacenti possibilità alle sole dipendenze dei propri superiori.

A parte il fatto che la privazione dell'attendente verrà probabilmente compensata con una « indennità-servizio », è giusto che le Signore Mogli dei Signori Ufficiali si tirino su le maniche come la gran parte delle donne dei professionisti e degli altri impiegati dello Stato.

Il che è tutt'altro che indecoroso.

# La Valanga

Pensa, Alpin, al tuo destino: c'è il ghiacciaio da passar! mentre vai col cuor tranquillo, la valanga può cascar.

La canzone alpina ha avuto purtroppo una dolorosa conferma; la valanga è caduta per davvero, il 18 febbraio, sulla 41ª Compagnia del Btg. « Bolzano » del 6° Alpini in esercitazione sul versante Nord delle Cime di Lavaredo.

Tre Alpini sono morti: Luigi Fialdini e Eugenio Maffei di Massa Carrara e Carlo Pecklner di Renon di Bolzano; molti di più avrebbero potuto essere se la reazione degli alpini incolumi non avesse reso possibile l'individuazione e il salvamento di gran parte dei colpiti.

Nulla sappiamo dire in tali casi ma il nostro dolore è ugualmente immenso; non ripetiamo della cronaca che già i giornali hanno diffuso, che tutti ormai conoscono e che troppo ci appesantirebbe la penna e le palpebre; tanto meno inveiamo contro l'inafferrabile Destino ben sapendo quanto esso sia sempre stato

duro con gli Alpini usi a domar-

La semplice, dolorosamente ricorrente espressione L'ALPIN L'E' MORT è la sintesi del nostro dolore, della constatazione amara che tre « bocia », tre cellule dell'integrale nostro Corpo degli Alpini, non sono più con noi.

Il Generale Lorenzotti, in occasione della sciagura che ha colpito la 141ª Compagnia del 6° Alpini, la medesima che po-

chi anni or sono ha perduto di-

ciootto componenti al Passo del Gavia, ha così interpretato il doloroso ma virile sgomento di tutti noi: « Di quando in quando una frana, una valanga, un'altra insidia, stroncano qualcuno di noi, ma non per questo le Penne Nere si fermeranno; nel ricordo dei compagni caduti nell'adempimento del dovere, esse continueranno a marciare fra i loro monti, sfidando ancora e sempre l'avverso destino ». M.A.

# BONTA' NELLA BUFERA DELL'ODIO

# Meritatissima ricompensa a Lino Santamaria

Una Medaglia di bronzo al Valor Militare che testimonia ancora una volta la sacra fratellanza che unisce in ogni contingenza le Penne Nere, è stata conferita al nostro socio Lino Santamaria della classe 1913 da Giavera del Montello con la seguente motivazione che descrive la valorosa bontà da lui dimostrata nel soccorrere i propri commilitoni in difficoltà:

« Durante lunga ed estenuante marcia di ripiegamento sotto l'incalzare di preponderanti forze nemiche accompagnata da mitragliamenti aerei, si distingueva per l'ardore combattivo. Durante un attacco avversario appoggiato da mezzi corazzati, attraversava un settore di terreno totalmente sco-

perlo, e portava in salvo un alpino gravemente ferito. Benchè consio del grave pericolo cui si esponeva e duramente provato dalla fatica, attraversava nuovamente lo stesso terreno ove l'avversario continuava a mietere vittime umane, e raggiungeva un commilitone immobilizzato da congelamento riuscendo a portare anche questo presso il suo reparto. Postoja - Kopanki (Russia) 19-20 gennaio 1943 ».

Ci congratuliamo entusiasticamente con il nostro baldo alpino per la prova fornita e il riconoscimento ottenuto, e gli siamo anzi grati perchè l'azione da lui compiuta è un po' fatta a tutti noi.

# LA TRADOTTA

## Cronaca delle sottosezioni e dei gruppi

Eccoci ancora una volta a riassumere, col nostro simbolico viaggio in tradotta attraverso la Marca Trevigiana, l'attività e i fatti di noi Alpini. Un viaggio un po' affrettato ed incompleto (molte notizie dai Gruppi non ci sono pervenute) ma che il trenino sezionale ha, sia pure faticosamente, compiuto con una prima e doverosa visita al

### GRUPPO DI VILORBA

dove il socio Benvenuto Scamparin stava festeggiando la nascita dello scarponcino Diego avvenuta il 20 dicembre; lo stesso giorno la

### SOTTOSEZIONE DI CASTELFRANCO

ha riunito i propri soci per le elezioni sociali conclusi con i seguenti risultati: Presidente il Prof. Antonio Mattion e Vice presidente il Dott. Carlo Stefani; consiglieri: Stangherlin Alberto, Puntel Gino, Guidolin Giuseppe, Bos Diego, Bellon Severino e Visentin Ruggero; segretario Gino Stocco e cassiere il socio Piergiuseppe Marcon. Il prof. Paolo Müller, valente animatore per lunghi anni della fiorente sottosezione di Castelfranco, è stato nominato Presidente onorario della sottosezione stessa. Due giorni dopo, il 22 dicembre, un lieto simposio ha riunito alla sera i soci del

### GRUPPO DI BIADENE

che porta il nome del Generale Vincenzo Garioni, Veci e bocia, in lieta fraternità, hanno fatto degna corona al Capitano Bortolotti che, col gagliardetto, sono simboli dell'unione e dello

spirito di Corpo del loro numeroso Gruppo. Il « tokai », generoso come il Dott. Roberto Garioni che l'ha offerto, ha presto sciolto la parantina dei convenuti.

Il ricordo degli eventi lieti e tristi ha pervaso tutti; vari sono stati i discorsi, improntati all'atmosfera allegria e scarpone. A conclusione della simpatica riunione, i soci hanno unanimemente ringraziato il capogruppo Nactam Cervi che da sette anni regge infaticabilmente con immutabile fede e zelo le sorti e il buon andamento del Gruppo. Ai ringraziamenti è al plauso dei soci aggiungiamo i nostri e passiamo ora al

### GRUPPO DI MORIAGO

dove il 29 dicembre si è unito in matrimonio il socio Massimo Scattolin con la Signa Ottavia De Monti; lo stesso giorno un altro matrimonio è stato festeggiato dal

### GRUPPO DI BORSO DEL GRAPPA

tra il socio Fabbian Giuseppe di Semozzo e la Signa Antonietta Ravagnolo.

Auguri sinceramente fraterni alle due belle coppie di Sposi e un brindisi anche al socio Primo Vedovotto, pure del Gruppo di Borso, che, il 2 gennaio, è diventato papà di una bella bambina di nome Stella Alpina.

Un avvenimento importante è segnato dal fattivo risveglio del

### GRUPPO CITTÀ

dopo una riunione avvenuta il 22 dicembre presso l'Albergo Universo con la partecipazione del Presidente sezio-

le Cav. M. Loschi, del Vice presidente Rag. E. Pravatò e del simpaticissimo Padre Carlo Marangoni. In quella occasione si è proceduto alla nomina del Reg. Bruno Manfredi a Capogruppo rinviando la trattazione dei problemi organizzativi al 12 gennaio, avvenuta presso la Sede di Via Inferiore con una notevole affluenza di soci; è stato fra l'altro stabilito che il Cappellano sezionale celebrerà annualmente e con la partecipazione dei soci, una S. Messa in suffragio dei nostri Alpini defunti.

Una riuiscitissima cenona ha nuovamente riunito i soci del Gruppo Città il giorno 26 gennaio.

Note dolorose sono invece pervenute dal

### GRUPPO DI VILORBA

per la morte del socio Pavan Carmelo avvenuta per incidente stradale il 3 gennaio; il giorno 5 si sono svolti i funerali con larga partecipazione di alpini e dei gagliardetti di Villorba, Camalò, Selva, Povegliano e Arcade.

Altri lutti hanno colpito la

### SOTTOSEZIONE DI FONTE

per la morte della mamma del socio Masin Narciso del padre del socio Zamperoni Marziano e della mamma del socio Guerra Martino. Inviamo alle rispettive famiglie le nostre profonde condoglianze e passiamo alla

### SOTTOSEZIONE DI MOGLIANO

la cui soci si sono riuniti il 3 febbraio alle ore 10 presso la sede sociale per la relazione annuale e la nomina del nuovo Consiglio. Dichiarata aperta la seduta dal Colonnello d'art. da Mon-

# 30ª Adunata di Firenze

A complemento delle notizie già pervenute direttamente ai Gruppi dal Comitato Organizzatore dell'Adunata e alla nostra precedente circolare, informiamo i presidenti di sottosezione e capigruppo che le tessere-adunata sono arrivate e possono venir ritirate presso la sede della Sezione.

A titolo informativo comuniciamo che i prezzi di andata e ritorno da Treviso a Firenze e viceversa, sono i seguenti:

Per i soci sconto del 50%: seconda classe L. 1960, prima classe L. 3.500; per i famigliari sconto del 40%: seconda classe L. 2.440, prima classe L. 4.380.

Gli orari dei treni speciali. Gli orari dei treni ordinari (senza alcuna nostra responsabilità) sono i seguenti:

part. da Treviso	arrivi a Firenze	part. da Firenze	arrivi a Treviso
6,15	10,43	4,25	9,35
7,45	11,32	5,46	11,02
7,45	12,06	6,20	11,02
9,18	14,07	12,59	17,22
10,09	13,52	13,44	17,22
10,56	15,28	13,48	17,22
10,56	16,36	15,59	19,32
13,49	18,35	17,01	21,05
13,49	18,43	18,53	0,35
16,32	20,36	19,27	0,35
16,32	20,42	20,54	0,35
18,52	23,10	1,37	6,36
21,56	2,50	2,19	7,22
22,34	4,38		



tagna Cav. Uff. Testani Cesare, il Segretario, alpino Fiacchi Erminio, ha dato un chiaro ed esauriente resoconto dell'attività svolta e della situazione amministrativa della sottosezione. Quindi il Col. Testani, dichiarato decaduto per Statuto il vecchio Consiglio, ha pronunciato elevate ed appropriate parole di ringraziamento ai componenti del vecchio Consiglio ed a tutti i soci per l'attività, la collaborazione e l'elevato spirito alpino mantenuti anche nel 1956 ed ha quindi aperto le votazioni, col sistema della scheda segreta, per l'elezione delle nuove cariche sociali.

Tutti gli alpini e gli artiglieri da montagna presenti hanno anzitutto chiesto con vero entusiasmo e con parole di sincero affetto ed attaccamento al Col. Testani di voler mantenere la carica di Presidente e successivamente hanno proceduto alla nomina del Consiglio che, dopo un ballottaggio per la vice presidenza fra l'alpino De Stefani e l'artiglieriere da montagna Albanese, è risultato così composto:

Colonnello art. da mont. Testani Cesare, presidente; Alpino De Stefani Pietro, vice presidente; consiglieri: Albanese Dionisio, Menegon Tullio, Bolgan Antonio; segretario: Fiacchi Erminio.

E' stato inoltre deciso di convocare i soci per la prima domenica di marzo alle ore 9.30 a Preganziol, presso il Bar Concordia «da Bortolo», per la nomina del Consigliere di quella zona e per rendere note le disposizioni esecutive per la prossima adunata nazionale di Firenze.

Un'importante manifestazione alpina è riuscita

#### L'INAUGURAZIONE DEL GAGLIARDETTO DEL GRUPPO DI BADOERE - LEVADA

avvenuta il 24 febbraio con grande affluenza di Alpini e dei gagliardetti di Zero Branco, Castelfranco, Resana, Castagnole, Quinto-S. Cristina, Altivole, Falze di Piave, Selva del Montello, Villorba oltre a quello sezionale.

Erano presenti il Sindaco Sig. Giuseppe Pozzobon, il Rev. Parroco, il dottor Scalco e il Capogruppo Bortolo Salvador e, col Presidente Cav. Mariano Loschi e il Cappellano sezionale Padre Carlo Marangoni, il segretario Rag. Bruno Stiffoni e i Consiglieri Francesco Cattai e Rag. Bruno Manfredi.

Dopo la S. Messa celebrata da Padre Carlo che ha rivolto ai presenti elevate parole di circostanza, i convenuti si sono recati al Monumento ai Caduti per la deposizione di una corona d'alloro e la benedizione del nuovo gagliardetto impartita dallo stesso Padre Carlo Marangoni; madrina del vessillo è stata la signorina Antonietta Gemin, sorella di un Artigliere del 3° Rgt. della Julia disperso in Russia.

Dopo brevi parole del nostro Cappellano sezionale, ha parlato il Presidente sezionale Cav. M. Loschi che ha ringraziato il Sindaco per l'appoggio recato al nuovo Gruppo Alpino e commemorato l'avvenimento nel ricordo dei fratelli Caduti e degli eroismi compiuti dalle Penne Nere in ogni circostanza.

E' poi seguito un abbondante pranzo al quale hanno partecipato quasi tutti i convenuti ed allietato dagli eterni canti alpini. Un particolare plauso va indirizzato al bravo Capogruppo Bortolo Salvador e ai suoi collaboratori che hanno saputo organizzare il Gruppo e la manifestazione con encomiabile serietà. Pure il 24 febbraio si è costituito il

#### NUOVO GRUPPO DI S. ANGELI DEL MONTELLO

del quale daremo più ampie notizie in seguito, mentre il 9 marzo sorgerà il

#### NUOVO GRUPPO DI CAERANO SAN MARCO

Ai valenti organizzatori dei due nuovi Gruppi inviamo il nostro complimento sincero mentre la tradotta ritorna a Treviso dove il 3 marzo si svolgeranno le

#### ELEZIONI SEZIONALI

per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo al quale formuliamo sin da ora i nostri rallegramenti con gli auguri di buon lavoro. Poi, a metà marzo

#### L'ADUNATA NAZIONALE DI FIRENZE

che ci riunirà nuovamente tutti sulle rive dell'Arno, alle Cascine, alla ridente Fiesole, in tutti quei luoghi che portano alle classiche «buche» fiorentine dove il Chianti attende le capaci gole degli scarponi.

Anche senza le funzioni sino ad ora svolte e finite con questa tappa della «tradotta», spera di essere fra voi, anche quello che fu

IL CONDUCENTE

## Ultime Notizie

### Decorazioni a nostri Soci

Al momento di andare in macchina apprendiamo che sono state conferite ai seguenti nostri soci altre ambite decorazioni che vanno ad accrescere il munitissimo medagliere sezionale:

**Medaglia d'argento al Valor Militare all'Alpino Giovanni Moretti di Giuseppe della classe 1917 abitante in via Ivo Lollini 3, di Montebelluna, con la seguente motivazione:**

«Capo arma di squadra fucilieri, rimasto solo in postazione durante un attacco del nemico, avuta inservibile l'arma automatica e ferito, dando prova di alto spirito combattivo si difendeva a colpi di bombe a mano riuscendo a trattenere il nemico fino al sopraggiungere di rinforzi» Don (Russia) 28 dicembre 1942.

**Croce al Merito di Guerra al Valor Militare all'Alpino Antonio Fenato di Giuseppe della classe 1913 abitante**

in via Cal di Mezzo 32, di Montebelluna con la seguente motivazione:

«Conducente calmo, sereno, valoroso nel corso di un lungo periodo operativo rendeva preziosi servizi in zone intensamente battute da artiglierie e armi automatiche nemiche. Durante un ripiegamento reso durissimo da condizioni climatiche e ambienti eccezionalmente avversi, partecipava fra i primi ai combattimenti contro il nemico incalzante e si prodigava nel soccorrere i compagni feriti ed ammalati, Fronte Russo, 24 dicembre 1942 - 30 gennaio 1943.

**Croce al Merito di Guerra al Valor Militare all'Alpino Furlanetto Giovanni, di Antonio classe 1914 da Selva, consigliere comunale, con la seguente motivazione:**

«Alpino di provato valore durante 15 giorni di interminabili marce nella gelida steppa era di costante esempio ai compagni. Nel corso di aspri combattimenti si distingueva per coraggio e noncuranza del pericolo». Fronte russo 17-30 gennaio 1943.

Ai bravi Alpini decorati, congratulazioni vivissime da parte del Consiglio Direttivo Sezionale e da tutti gli Alpini della sezione.

## Fondazione «UGO GASTALDELLO»

Diamo l'elenco delle offerte raccolte per la dotazione della Fondazione «U. Gastaldello» avvertendo che la sottoscrizione rimane tutt'ora aperta e che per i Gruppi che non hanno comunicato le offerte singole dei soci è stato riportato necessariamente solo il totale per Gruppo.

Hanno offerto L. 3.000: Casagrande Giacomo di Treviso e Gruppo di Breda di Piave (Tempesta Marco L. 700, Pavanetto Pietro L. 300, Curtolo Giacomo, Pavan Guido e Buso Mario L. 200, Vettoretti Attilio, Tasca Attilio, Spigariol Quirino, Lorenzon Alfredo, Lorenzon Angelo, Fioravante Guido, Condotta Alfredo, Cremonese Natale, Davanzo Giuseppe, Biasi Lino e Vaccillotto Antonio L. 100, Romanello Luigi, Scarabello Aldo, Pozzobon Giuseppe, Romanello Vittorio, Biasin Santo e Curtolo Alvise L. 50). Hanno offerto L. 2000: Benvenuti Avv. Cesare, Gruppo di Resana; Gruppo di Castagnole L. 1.750; hanno offerto L. 1.500: Gruppo di Volpago del Montello, Cattai Francesco, Manfredi Rag. Bruno; il Gruppo di S. Biagio di Callalta ha offerto L. 1.200 ed hanno offerto Lire 1.000: Cap. Giovanni Bortolotti, Reginato Dott. Enrico, Marangoni Don Carlo, Giraldo Luigi, Dal Negro Rag. Ivone, Rossi Cesare, Pravato Rag. Enzo, Cervellini Avv. Marco, Mancini Dott. Antonio, Daniotti Avv. Pietro, Altarui Dott. Mario, Delli Zotti Lino (Belgio), Ciotti Dott. Giovanni, Zaro dott. Gino, L. 800 la Sottosezione di Trevignano e L. 600 il Dott. Bruno Bellis, Hanno offerto L. 500: Melchiorri Valentino, Zovettin Angelo, Paris Renzo, Bordin Angelo, Rota Bruno, Cesero Ferdinando, Arduino Mario, Arduino Alberto, Soghitta Ferruccio, Guglielmi Giuseppe, Boccazzi Rag. Luigi, Fontanive Andrea, Passuello Antonio, Gastaldello Antonio, Salvuzzi Luigi, Baruffi Pio, Ceccarel Ermenegildo, Compiano Arnaldo, Dante Antonio, Del Fabbro Dott. Pietro, Fabiano Tommaso, Genova Piero, Geronazzo Gaetano, Gorza Giulio, Insom Dott. Antonio, Marini Edoardo, Michielin Giuseppe, Minato Rag. Bruno, Ramanzini Dott. Alessandro, Rudatis Lino, Sacconi Dott. Giorgio, Peloso Aldo, Hanno offerto L. 300: Giust Giacomo, Dan Attilio, Bosio Marcello Antonio, Sartoretto Gino, Segato Antonio; L. 250 Favaretto Paolo e L. 200 i seguenti: Soldera Tiziano, Toffolo Modesto, Benetello Carlo, Cenedese Giovanni, Cenedese Amedeo, Pozzobon Ugo, Toscan Lorenzo, Bortoletto Giuseppe, Bottos Pietro, Bressan Gino, Crespan Marcello, Marcati Pietro, Scapini Lino, Soldo Sante, ed hanno offerto L. 100 i seguenti soci: Pavan Umberto, Poles Antonio, Dalla Colletta Emilio, Rebecca Giovanni, Vendramini Sante, Segato Luigi, Dal Poz Angelo, Dal Poz Lelio, Fornasier Luigi, Giabardo Cesare, Cescon Ar-

turo, Massariol Mario, Cisera Mario, Battistella Fioravante, Possamai Cesare, Faè Guglielmo, Da Ros Ernesto, Benedetti Gino, Migotto Guerrino, Sessolo Primo, Battistella Nicolò, Tomassella Giuseppe, Samassa Giacinto, Pivetta Giuseppe, Luvisotto Vittorio, Nardin Alvise, Mattiuzzi Guglielmo, Rizzi Luigi, Vernier Decimo, Pelizzo Carlo, Michelin Sante, Zambon Rino, Alessandrini Pietro, De Luca Mario, Montagner Natale, Barbarotto Luigi, Faè Vito, Perissinotto Mario, Pillon Aldo, Cavinato Dino o Luigi, Casagrande Pietro, Zanardo Armando, Lorenzon Guerrino, Battistella Sante, Dal Poz Giovanni, Mazzo Luigi, Tadotto Angelo, Meschietto Giovanni, Omicciolo Giuseppe, Tonello Arcangelo, Linotti Raul, Chies Angelo, Cattai Luigi, Girardi Dante, Toldo Alessi, Maso Giuseppe, Fregonese Mario, Paoletti Domenico, Battistella Pietro, Chiaradia Duilio, Barutta Guido, Coden Girolamo, Forlin Amedeo, Ioppi Mario, Nespolo Giordano, Calcinotto Giovanni e Dal Col Cav. Vittorio.

Il totale delle offerte raccolte sino al 20 febbraio ammonta a L. 60.100 e il Consiglio Direttivo Sezionale ringrazia vivamente tutti coloro che hanno contribuito alla costituzione del fondo necessario; si augura inoltre che altri versamenti abbiano a seguire da parte di coloro che non erano informati dell'iniziativa intesa a premiare ogni anno quella Sottosezione o Gruppo che avrà raccolto il maggior numero di nuove iscrizioni.



CARTE  
DAL NEGRO  
TREVISO

DAL NEGRO

Le carte da gioco  
che hanno  
una tradizione

## Rettifiche

Nell'articolo riguardante il Trofeo Alberto Raho, contenuto nel n. 5 dell'anno scorso, il commento alla fotografia del concorrente all'atto della partenza è stato sbagliato poiché l'atleta risulta essere Egidio Zardo del Gruppo di Fietta del Grappa anziché Primo Reginato della Sottosezione di Fonte (portante in gara il n. 1 bianco).

Anche nella cronaca dei funerali di Ugo Gastaldello, un'omissione tipografica sfuggita al correttore ha determi-

nato la mancata citazione dei Consiglieri Sezionali Avv. Cesare Benvenuti e Rag. Bruno Manfredi presenti alle esequie.

La redazione si scusa coi lettori per le involontarie inesattezze in cui è incorsa.

Autorizzaz. del Tribunale di Treviso:  
n. 127 del 4-4-1955

Direttore Responsabile  
Dott. Prof. MARIO ALTARUI

TIP. ED. TREVIGIANA - TREVISO

DITTA  
GIOVANNI PRAVATO  
TREVISO - VIA CANOVA, 32 - TEL. 22365

UTENSILI - ARTICOLI CASALINGHI  
FERRO - FERRAMENTA - METALLI



Concessionario  
BUTAN - GAS

Ditta Nagher Scadra

PIAZZA DUOMO - TEL. 21 006 - 22 111

TREVISO

INGROSSO FORMAGGI  
E SALUMI TIPICI

Concessionario di zona dei Caseifici

INVERNIZZI DI MELZO

PABOGOMMA

VIA CANOVA, 25 - TREVISO

Gomme e materie plastiche  
PRODOTTI PIRELLI

Cassa di Risparmio  
della Marca Trevigiana

TREVISO

Depositi:  
15 MILIARDI

Patrimonio:  
325 milioni

Beneficenza sul bilancio 1955:  
34 milioni